



Istituto Omnicomprensivo Istituto Istruzione Superiore

86036 Montenero di Bisaccia (CB)-Via Argentieri. 80 Tel.0875 968749

C.F. 91049610701 C.M. CBRI070008 Codice Univoco UF9AQA

e-mail: cbri070008@istruzione.it pec: CBRI070008@PEC.ISTRUZIONE.IT

SITO WEB: www.omnimontenero.edu.it Dirigente Scolastico: anna.ciampa@istruzione.it

Plessi di Montenero di Bisaccia - Mafalda



Ai Docenti
Agli alunni/e e
Studenti/esse
Ai genitori
Al Personale ATA
Al DSGA
Al sito Web

Oggetto: Prova generale di evacuazione (simulazione terremoto-calamità naturali-incendio ed eventi simili)

Premessa

Questo Omnicomprensivo scolastico vuole sensibilizzare tutti i soggetti in indirizzo sull'importanza delle prove di evacuazione e sugli atteggiamenti e comportamenti più corretti da tenere nelle prove previste dalla Normativa sulla sicurezza sul lavoro, affinché le stesse si svolgano nel rispetto della propria ed altrui sicurezza e preparino realmente ad un eventuale evento, consentendo di gestire il panico e fenomeni di ansia che, qualora non gestiti opportunamente, possono risultare deleteri per la salvaguardia dell'incolumità delle persone.

Una evacuazione è, infatti, una organizzata fuoriuscita dai locali di lavoro con modi e tempi da rispettare al fine di evitare il disordine, sempre in agguato, laddove non vengano svolte prove di simulazione rivolte, invece, a indurre esperienza e capacità di affrontare con la dovuta calma e razionalmente una situazione di emergenza.

Quindi, di seguito vengono date le indicazioni del RSPP, Ing. Sandro Fratianni, e le informazioni più opportune da seguire, obbligatorie per la propria ed altrui incolumità, affinché l'evento non si trasformi, per disorientamento o per impulsività, in una situazione di infortunio per il mancato rispetto dell'ordine e della disciplina.

Si ricorda in tali casi il ruolo degli addetti antincendio e all'evacuazione, ruolo che è essenziale per la buona riuscita delle simulazioni e soprattutto delle evacuazioni causate da un evento reale, relativamente alla capacità di suddetti addetti di fungere da figure di riferimento ai fini della prevenzione, del controllo sui presidi antincendio, delle lampade di emergenza, porte e portoni etc. Altrettanto rilevante la capacità degli stessi di coordinare e guidare i flussi, di intervenire per affrontare piccoli incendi, di aiutare i disabili e di guidare i soccorsi Esterni con maestria, avendo conoscenza dei luoghi e del piano di evacuazione. Gli addetti all'evacuazione devono indirizzare il flusso verso l'uscita, in modo chiaro e a voce alta, oltre che mostrare con il movimento delle braccia la direzione da prendere.

Si ricordano le responsabilità civili e penali al riguardo degli addetti nominati.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Ciampa

Autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3., Comma 2, DLgs 39/93

INDICAZIONI ED INFORMAZIONI PER UNA CORRETTA PROVA DI EVACUAZIONE SIMULATA E/O REALE PER EMERGENZE SIMULATE E/O REALI

La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata, come previsto dal Piano di Emergenza adottato dalla Scuola.

È necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative contenute nel Piano di Emergenza della Scuola. Si invitano docenti e personale non docente a prendere approfondita visione di tali documenti, in vista della prossima prova generale di evacuazione, prestando particolare attenzione alle planimetrie con indicazione dei percorsi di esodo e dei punti di raccolta, alle norme di comportamento in situazione d'emergenza, e ai compiti degli addetti all'emergenza e dell'addetto all'evacuazione (docente/Ata).

Per la prova generale di evacuazione relativa a simulazione terremoto-calamità naturale a differenza della prova di evacuazione relativa a simulazione incendio si avranno tre fasi di cui la **FASE 1**) di comportamento preventivo in aula/sul posto ove ci si trova.

Al contrario, per l'incendio ed in genere per eventi non sismici occorre che ci si attenga a quanto previsto dal seguente decalogo a partire direttamente dalla **Fase 2**) di evacuazione, giacchè con tale evento, e similari, tempi di attesa sia pur minimi sono invece del tutto da evitare. Le fasi di seguito descritte sono distinte e tra loro successive :

FASE 1)

Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, che non avrebbe bisogno di un particolare tipo di allertamento, ma per dare inizio alla prova le classi saranno convenzionalmente avvisate da un **suono intermittente di campanella** e, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Gli alunni dovranno:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- ripararsi sotto tavoli, sotto architravi o vicino a muri portanti;
- allontanarsi da finestre, porte con vetro, armadi;
- se si è nei corridoi o sulle scale, rientrare nel locale più vicino.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

FASE 2)

Evacuazione¹

Il **segnale di evacuazione, costituito da un suono continuo ed ininterrotto** di campanella (o tromba nautica nel caso di interruzione di energia elettrica), indicherà che bisognerà evacuare la scuola, secondo le già note procedure.

Il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, qualora non fossero provviste di maniglioni antipánico, verificandone la percorribilità.

Lo studente "apri-fila", cioè quello che al momento del segnale occupa il posto più vicino alla porta, al suono dell'allarme dovrà aprire la porta e condurre la fila. Il **"chiudi-fila"**, cioè lo studente che occupa il posto in quel momento più lontano dalla porta, sarà l'ultimo ad uscire e dovrà chiudere la porta della classe per indicare l'avvenuta verifica di eventuali presenze in aula. La chiusura della porta è quindi segnale che nell'aula non si trovano persone in difficoltà e comunque non costringe eventuali soccorritori a perdite di tempo inutili per controlli superflui.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto qualsiasi oggetto e recuperare, se possibile, solo un indumento per proteggersi dal freddo. Gli studenti usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, **in fila indiana senza tenersi per mano e per file parallele rispetto alle altre classi**; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali studenti spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

Gli alunni seguiranno i percorsi di esodo prestabiliti con sollecitudine ma senza correre o fare schiamazzi e osservando la segnaletica di sicurezza raggiungeranno i punti di raccolta, secondo il percorso segnalato.

L'insegnante prenderà il registro di classe, contenente il "modulo di evacuazione", ed una penna e uscirà con la classe vigilando attentamente sul comportamento dei propri alunni. In presenza di disabili devono intervenire gli addetti designati per l'assistenza di tali persone. In caso di assenza degli addetti all'assistenza dei diversamente abili, il docente dovrà adoperarsi affinché anche i disabili raggiungano il luogo di raccolta previsto.

Gli allievi eventualmente isolati si aggregheranno alla classe più vicina e, giunti nell'area di raccolta, il docente della classe ospitante indicherà il nome dell'alunno aggregatosi sul modulo di evacuazione. Gli alunni, i docenti e gli ATA, anche quando si trovano in locali diversi dalle aule (laboratori, palestra, spogliatoi, ecc...) devono seguire le indicazioni previste sia per le vie d'uscita che per il punto di raccolta, osservando costantemente la segnaletica d'emergenza che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro. **Il registro di classe, quindi, deve sempre seguire gli spostamenti della classe.**

¹ Fase da osservare sia in caso di simulazione terremoto dopo la FASE 1) sia direttamente a partire dalla stessa allorché si simula l'incendio o eventi similari.

È **necessario** eseguire l'ordine di evacuazione in modo celere ma mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, per consentire un deflusso senza intralci, considerato che il tempo massimo di evacuazione per aree a rischio di incendio medio è di 3 minuti.

I docenti sono pregati, quindi, di prestare particolare attenzione al tempo necessario per l'evacuazione che dovrà essere riportato sull'apposito modulo.

Gli addetti di segreteria ed ai laboratori/docenti l'unica cosa che debbono fare prima di abbandonare il posto di lavoro è quella di metterlo in sicurezza con spegnimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche, chiusura finestre e porta del locale (la porta va chiusa energicamente, non solo accostata). Gli addetti devono garantire l'apertura delle porte lungo il percorso di esodo e che quelle di compartimentazione dopo l'evacuazione siano ben chiuse.

Regola da rispettare assolutamente è di muoversi celermente ed ordinatamente con calma senza gridare ed agitarsi: la confusione rallenta l'evacuazione anche durante una prova e può causare altri danni.

FASE 3)

Appello

Raggiunto il punto di raccolta il docente farà l'appello; provvederà a compilare il modulo di evacuazione contenuto all'interno del registro di classe (che sarà successivamente ritirato dal coordinatore dell'emergenza). **Eventuali assenti vanno comunicati tempestivamente agli addetti all'evacuazione perché, con priorità su tutto, li cerchi immediatamente.**

Al suono di fine emergenza (**tre suoni brevi e intermittenti di campanella/tromba nautica**) la classe farà rientro in aula, riprendendo la normale attività didattica.

Si tenga presente che:

- In ciascuna aula /laboratorio-corridoi ed aree comuni sono esposti: - Planimetria con indicazione del percorso d'esodo e del punto di raccolta - Norme di comportamento in situazione d'emergenza - Compiti dell'addetto all'evacuazione (Docente/Ata).
- All'interno del registro vi è il modulo di evacuazione che deve essere compilato dal docente e sarà successivamente ritirato dal Coordinatore dell'emergenza.

IL RSPP

Ing. Sandro Fratianni

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3, comma 2, Dlgs 39/93*